

## L'IMPORTANZA DI FAR PARLARE LE MANI

*L'espressione manuale come fonte di serenità mentale non è certo una novità, viene usata come vera e propria forma di terapia da decenni.*

Si può pensare che tale terapia non riguardi tutte le persone, utile solo in alcuni casi ma, forte della mia personale esperienza e dell'osservazione del prossimo, protendo fortemente a pensare che ciò non sia affatto vero.

Credo d'essere nata insieme alla decisione di abbracciare totalmente la creatività laddove "lavoro con il quale ci si guadagna da vivere" e "attività hobbistica" hanno di base due trame di vita ben distinte. Tuttavia far parlare le mani ha un impatto tanto potente quanto indipendente da questa distinzione.

Ci vuole un certo atto di coraggio nel decidere di far parlare le proprie mani, questo non lo nego. Spesso dicono cose sconvenienti, non facili da digerire, riescono a guarire con le verità e, nel contempo, ti spaccano le ossa.

Nella creatività coesistono gli opposti: calma e dinamismo. Ci si arriva con il tempo.

Ne deriva un grande super potere, capace di rendere indipendenti dalle situazioni, dalle circostanze, dalle persone e dalle cose. Ovunque andrai con la tua attività e il tuo movimento, potrai portare la quiete del tuo centro. Imparerai a domare il caos che ti circonda il quale non sarà artefice in nessun modo di un allontanamento dalla sorgente della tua creatività poiché il suo fulcro è il tuo baricentro che, dopo tempo e dedizione, è ben piantato a terra.

ELENA BORGHI

elenaborghi



ph© - Chiara Mirelli per Mantù SS21

Si imparano tante cose facendo parlare le mani. Parole come "preariato" e "Lockdown" si trasformano in "libertà" e "opportunità"; "ansia" e "frustrazione" diventano "calma" e "adempimento a se stessi".

Ciò che conta è cominciare, cercare un'attività che rappresenti la giusta espressione delle proprie mani e la si riconosce quando, attuandola, si avverte dentro di Sé come uno stato di innamoramento laddove però si è certi che durerà senza venir meno a se stessi.

Ancora non lo sai ma hai un appuntamento con te. Non mancare. ●

ph© - Matteo Mendolia



# SET DESIGNER

DAL BLOG / [ELENABORGH.COM](http://ELENABORGH.COM)

Sin da piccola ho coltivato l'uso della parola e, appollaiata sul ramo di un albero nel giardino della nonna, passavo le ore inventando storie e avventure. All'età di 9 anni con una vecchia macchina iniziai a scrivere una raccolta di novelle. Grazie al teatro e all'opera lirica, a 15 anni ho capito che da grande avrei fatto la scenografa. Da allora progetto e realizzo allestimenti per vetrine, fiere, eventi, interior design, pubblicità, shooting fotografici e qualunque spazio affamato di eteriche presenze. Disegno su muri, su carta, su tessuto e su ogni superficie dove possa scorrere un tratto nero. Nel Gennaio 2015 la casa editrice Logos decide di pubblicare una monografia dei miei papercraft più significativi: "PAPER VISIONS", curandone anche i testi. Ho avuto modo di collaborare con svariati marchi di abbigliamento e non solo.